Colapesce e Di Martino a Siracusa: in sala al cinema prima della proiezione del loro film

Colapesce e Di Martino in sala, all'E-Planet Vasquez, per presentare il loro primo film, al cinema dal 20 febbraio. A Siracusa, i due artisti, reduci dal successo di Sanremo, con la vittoria di due premi per "Splash", sono al loro debutto cinematografico, evento speciale, con "La primavera della mia vita". Il 25 Febbraio, alle 20:00, prima della proiezione del film, dunque, Colapesce e Di Martino saluteranno il pubblico. Ci sarà anche il regista, Zavvo Nicolosi. Il film , che racconta un viaggio surreale, intriso di poesia e leggerezza, in una terra popolata da personaggi tra l'eccentrico e il fiabesco e inattesi special guest musicali, è stato girato in gran parte a Siracusa, in un mese e mezzo circa di riprese che, secondo quanto ha fatto notare nei giorni scorsi l'assessore alla Cultura, Fabio Granata, rappresentano un ulteriore momento di promozione anche turistica del territorio.
Una collaborazione che si è estesa alle riprese del videoclip per il brano presentato al Festival di Sanremo 2023 e che accompagna i titoli di coda del film.

Maltempo, il governo

regionale chiede lo stato di emergenza: danni per oltre 100 milioni

Il governo regionale ha dichiarato lo stato di crisi regionale ed ha chiesto lo stato di emergenza nazionale per l'eccezionale ondata di maltempo che ha colpito la scorsa settimana con particolare violenza la Sicilia orientale. Approvata la proposta del dipartimento regionale della Protezione civile.

«Ho agito immediatamente per dare un segnale ai territori colpiti – dice il presidente della Regione Renato Schifani –. Domenica, durante i sopralluoghi che ho effettuato, ho assicurato che l'impegno del mio governo non sarebbe mancato. I danni subiti dalle zone della Sicilia orientale sono stati ingenti: adesso le istituzioni devono intervenire con urgenza per ripristinare i servizi essenziali e poi dovremo pensare anche alle opere per mitigare il rischio in futuro. Adesso ci attiveremo presso il governo a Roma per il riconoscimento dell'emergenza nazionale».

Secondo una prima stima dei danni, effettuata dal dipartimento regionale della Protezione civile, occorrono circa 12 milioni di euro per interventi di somma urgenza per il ripristino dei servizi essenziali, per il soccorso e l'assistenza alla popolazione e per eliminare i pericoli. Altri 100 milioni servirebbero per interventi strutturali di riduzione del rischio residuo.

Niente trasferimento in provincia per l'Hospice del Rizza. "Possibile trasloco al primo piano"

L’Hospice potrebbe non lasciare l’ospedale Rizza. Dopo l’allarme lanciato dall’Mpa, una nota dell’Asp di Siracusa spiega che l’attività del delicato reparto potrebbe essere spostata al primo piano. Non ci sarebbe, quindi, il rischio di vedere traslocare in provincia l’Hospice con conseguente nocumento per i pazienti ed i loro parenti. “E’ in corso la valutazione, per esempio, in questa fase, della possibilità di spostare il reparto Hospice al primo piano dell’edificio dove attualmente è provvisoriamente ospitato il reparto di Medicina e Riabilitazione, non appena tale reparto tornerà nella sua sede originaria al piano rialzato in cui è ormai prossima l’ultimazione dei lavori. Piccoli sacrifici e minimi disagi – spiega il commissario straordinario Ficarra – a fronte di investimenti di svariati milioni di euro per grandi risultati, nell’interesse della cittadinanza, che rimarranno nel tempo”.
Al Rizza sono in corso lavori di efficientamento energetico e di ristrutturazione e restauro per un ammontare di circa 3 milioni di euro, finanziati con fondi PO FESR Sicilia 2014/2020. La loro conclusione è prevista entro il prossimo 31 dicembre.
“Ci scusiamo per i possibili disagi che i lavori potrebbero creare che, tuttavia, stiamo costantemente tenendo sotto controllo attraverso l’Ufficio Tecnico e la Direzione sanitaria del presidio, per ridurli al minimo, tenendo presente da un lato le necessità espresse dal direttore dei lavori in merito alla disponibilità di maggiori spazi lasciati liberi e, dall’altro, l’opportunità di non creare disagi nell’erogazione di servizi sanitari importanti per la

comunità”, dice ancora Ficarra.
Nell’edificio sono in corso all’esterno i lavori per il rifacimento dei prospetti mentre sono stati ultimati i lavori interni al secondo piano. Al piano terra sono in corso i lavori nell’ala ovest. Tra i numerosi interventi, sono previsti la sostituzione di tutti gli infissi con altri dalle caratteristiche tecniche più performanti e il ripristino degli elementi decorativi dell’edificio che sarà dotato di un nuovo impianto di climatizzazione, di impianto fotovoltaico sulla copertura, di impianto di illuminazione a led e di impianto solare termico.

Maltempo, danni per oltre 8 milioni a Siracusa: richiesto lo stato di calamità

I primi sopralluoghi ed accertamenti dopo l’ondata di maltempo che ha investito Siracusa hanno portato ad una stima (provvisoria) dei danni causati pari ad almeno 8,3 milioni di euro. La somma è indicata nel provvedimento di giunta inviato a Palermo per la richiesta dello stato di calamità e quindi l’invio di somme e provvidenze straordinarie per far fronte alla situazione. Si tratta di una stima di massima effettuata da tecnici comunali e del Libero Consorzio, in attesa della stima e quantificazione definitiva.
Come si legge nel provvedimento, “le precipitazioni a carattere temporalesco hanno assunto carattere di eccezionalità, raggiungendo valori altissimi in relazione alla durata dell’evento, causando ed aggravando fenomeni di dissesto già esistenti sul territorio ed innalzamento dei livelli dei fiumi e torrenti”. Due giorni di allerta meteo

rossa con i fiumi Anapo, Ciane e Mammaiabica esondati in più punti, come il torrente Mortellaro, il Cifalino, il Cavadonna in contrada Spinagallo. Fenomeno che hanno provocato “ingenti danni ai territori agricoli adiacenti, alle infrastrutture viarie e agli edifici che insistono nei comprensori interessati”. Nella stima dei danni anche i guasti e le rotture registrate sugli impianti e sulle reti tecnologiche e dei sottoservizi. Auto in panne, locali allagati, crolli di muri e smottamenti “che hanno causato notevoli disagi alla viabilità ed alle infrastrutture stradali comunali, provinciali e statali, di cui alcune attualmente interdette alla circolazione”. Senza sottacere “gravi e ingenti danni anche alle colture locali ed a tutte le filiere agricole presenti sul territorio”.
Nel dettaglio, “sono stati segnalati allagamenti dei siti produttivi, danneggiamento delle infrastrutture di rete (strade, linee telefoniche, elettriche e condotte idriche e fognarie) e perdita di materie prime e semilavorati stoccate in attesa di lavorazione all’interno ed all’esterno degli opifici, notevoli danni alle strutture agricole (coperture serre, capannoni, produzioni in corso, future produzioni, decesso di animali in allevamenti ittici e zootecnici, a seguito delle alluvioni”. Da qui matura la quantificazione (“in procedendo”) dei danni, stimata in 8.392.000 di euro.
Ecco perchè, il Comune di Siracusa (come tutti gli altri enti della provincia che si sono rivolti alla Regione, ndr) ritiene “necessario, ricorrendone i presupposti, richiedere un intervento straordinario da parte delle Istituzioni Regionali in merito alla dichiarazione dell’esistenza di eccezionale calamità o avversità”. Stanziando, s’intende, risorse straordinarie per fronteggiare tutte le emergenze.

Siracusa-Gela, il presidente di Autostrade Siciliane: "Cantieri operativi, pagamenti a breve"

“I cantieri della Siracusa-Gela sono operativi e a stretto giro partirà regolarmente il percorso di pagamento dei crediti dell’impresa appaltatrice, in relazione agli stati di avanzamento dei lavori”. A dichiararlo è il presidente di Autostrade Siciliane, Filippo Nasca, che prosegue: ”Il management del Consorzio, dal direttore generale agli uffici che governano la filiera amministrativa e di controllo delle opere in corso, è impegnato al massimo su questo problema. Abbiamo un dovere di verità e di lealtà con le imprese, grandi e piccole, che lavorano per le nostre autostrade; nell’opera di riorganizzazione e potenziamento della concessionaria appena iniziato c’è una criticità legata alla discontinuità dei trasferimenti da Stato e Regione, che finanziano gli interventi infrastrutturali di maggiore respiro. Qualche adempimento tecnico e amministrativo talvolta richiede tempi maggiori del previsto. Con l’Assessore Regionale Aricò e con il Dipartimento Infrastrutture siamo e saremo al lavoro per velocizzare tempistiche e procedure di pagamento”.

Il Comune mette all'asta sei immobili: ecco cosa vende Palazzo Vermexio

Il Comune pronto a mettere all’asta alcuni edifici di sua proprietà. In alcuni casi si tratta di immobili che da tempo vengono inseriti nel Piano delle Alienazioni, senza che, ad oggi, l’ente sia riuscito a venderli. Il nuovo piano riguarda il triennio 2023-2025 . Palazzo Vermexio intende cedere il palazzo della Biblioteca comunale di via dei Santi Coronati, partendo da una base d’asta di 2 milioni 250 mila euro, poi un basso adiacente e i locali dell’ex ente comunale di assistenza di via Privitera, per 396 mila euro ciascuno. Altro immobile all’asta: l’ex scuola rurale di via Avola (274 mila 500 euro). Ancora all’asta un terreno di contrada Terrauzza. In questo caso si parte da 198 mila euro. Viene ancora riproposto l’ex Macello comunale di via del Macello (163 mila 566 euro). Per gli immobili più costosi è prevista la possibilità di scambio con opere dello stesso importo. L’avviso sarà pubblicato il 17 febbraio. Sul sito del Comune sarà possibile reperire il bando completo. Tempo, poi, fino alle 12 del 20 marzo per la presentazione delle offerte. «L’alienazione degli immobili – affermano il sindaco, Francesco Italia, e l’assessore al Patrimonio, Agata Bugliarello, – è uno dei punti programmatici dell’Amministrazione ed è funzionale alla riqualificazione di beni potenzialmente in grado di sviluppare investimenti privati ed economia. Il Piano contempla altri due immobili sui quali sono in corso approfondimenti giuridici e tecnici ma, complessivamente, possiamo dire che gli uffici hanno fatto in questi mesi un corposo lavoro di recupero di informazioni che adesso mettiamo a disposizione di chi è interessato a partecipare al bando». L’atto di vendita deve essere stipulato entro 180 giorni dalla data di aggiudicazione.

Sortino. Municipio Storico: nuovi infissi, finanziamento del ministero dell'Ambiente

Circa 196 mila euro per la sostituzione degli infissi del Municipio Storico. E' quanto destinato a Sortino nell'ambito dell'Avviso CSE – Comuni per la Sostenibilità e per l'Efficienza Energetica del Ministero dell'Ambiente del 4 ottobre 2022 per "la concessione di contributi a fondo perduto per la realizzazione di interventi di efficienza energetica negli edifici delle Amministrazioni Comunali".
La dotazione complessiva del Bando è di 320 milioni di Euro e prevede che l'acquisizione avvenga tramite una procedura ad evidenza pubblica per l'acquisto e l'approvvigionamento di beni e servizi tramite il MEPA, il Mercato della Pubblica Amministrazione.
Il Comune di Sortino è risultato tra gli Enti Locali destinatari dei finanziamenti con i fondi
del PON IC , Programma Operativo Nazionale Imprese e Competitività 2014-2020.
"Dopo la Materna di Via Pantalica, i cui lavori inizieranno a breve- afferma l'Assessore
Bastante" abbiamo deciso di puntare alla sostituzione degli infissi del Municipio Storico,
sede dell'archivio Storico, della Biblioteca Comunale. Completati i lavori di adeguamento alla normativa antincendio, diventerà finalmente il cuore pulsante della cultura della nostra città e luogo di aggregazione per giovani e meno giovani". Il sindaco Enzo Parlato ricorda che "questo è il secondo finanziamento ottenuto dal nostro Comune con l'Avviso CSE – continua

il Sindaco Parlato – Potremo sostituire le aperture che risalgono a decine di anni fa, con nuovi infissi a taglio termico. Ci auguriamo di riuscire a raggiungere quota 5 – conclude Parlato – Sono infatti in corso di completamento le gare per affidare le forniture di altri 3 immobili: il Centro Diurno
Anziani di Via Battisti, il Centro Sociale Giovanile di Via Aldo Moro ed il Plesso di Via
Risorgimento dell'Istituto Comprensivo Columba".

Una residenza universitaria per gli studenti di Noto: 960 mila euro dal ministero

Un edificio nei pressi della sede universitaria di Palazzo Givanti, nella parte alta di Noto, con 32 posti letto per gli studenti. Sarà acquistato, secondo quanto annuncia il parlamentare Luca Cannata di Fratelli d'Italia, con i fondi stanziati dal Ministero dell'Università per un totale di 960 mila euro, destinati, dunque, al Cumo, il Consorzio Universitario Mediterraneo Orientale, che comprende i comuni della zona sud della provincia di Siracusa. Una residenza universitaria che servirà per agevolare il percorso di studi degli universitari che sceglieranno i corsi attivi. Cannata parla di un "traguardo importante per i nostri ragazzi. Ho seguito l'iter da parlamentare con il presidente del Cda Rosario Pignatello- aggiunge- che ha lavorato perfettamente per la partecipazione al bando. Il nostro è stato un lavoro di squadra, anche con il rettore dell'Università di Messina Salvatore Cuzzocrea, e ciò dimostra che quando si fa squadra si vince. Una volta acquistato l'immobile, i posti saranno

assegnati tramite apposito bando.

"Giù le mani dall'Hospice di Siracusa", l'allarme di Bonomo (Mpa) per la struttura del Rizza

Due reparti dell’ospedale Rizza di Siracusa pronti ad essere trasferiti in provincia? A lanciare l’allarme è il coordinatore provinciale dell’Mpa, Mario Bonomo. Secondo quanto appreso, l’Hospice e Fisiatria starebbero per essere “spostati” in altra sede, “provvisoriamente”. Il timore è che il provvisorio possa però poi diventare definitivo. Ecco perchè Bonomo si dice pronto “a una durissima opposizione, anche fisica”.
A breve, inizieranno dei lavori che interesseranno proprio i locali dei reparti allocati al Rizza e considerati dei riferimenti importanti per la sanità locale.
L’Hospice ospita malati di cancro sottoposti ad interventi terapeutici ed assistenziali in fase terminale. Cura del dolore e supporto psicologico sono i pilastri della struttura che può ospitare 8 pazienti, in camere singole dotate di bagno.
Secondo Mario Bonomo ci sarebbe la possibilità di evitare che l’Hospice traslochi in provincia, utilizzando i locali della Rsa del Rizza, ormai dismessa. “E così, una volta terminati i lavori, l’hospice tornerebbe al suo posto, senza spostamenti e traumi per pazienti ed i loro parenti”.
Anche Alberto Palestro (Grande Siracusa 2023) è sulla linea di Bonomo. “Se qualcuno si è messo in testa , con questa scusa

dei lavori, di trasferire il reparto in ospedali della provincia sappia che troverà una durissima opposizione”.

Giorni contati per Ast a Siracusa, dietro l'angolo nuova gestione per rilanciare il servizio

A dare peso alle indiscrezioni che sempre più numerose si susseguono, Palazzo Vermexio starebbe pensando di dare il benservito ad Ast. Dietro l’angolo ci sarebbe un cambio di gestore ma soprattutto un cambio di impostazione nel servizio di trasporto pubblico locale.
Prima ancora delle difficoltà economiche dell’Azienda Siciliana Trasporti e della lettera con cui minacciava di fermare i suoi bus dal primo marzo, a convincere il Comune di Siracusa della necessità di un cambio sarebbero state anche altre vicende, consumatesi in questi ultimi mesi. Anzitutto la bassa percezione del servizio da parte dell’opinione pubblica locale, con una fiducia ai minimi storici verso “i mezzi”. Tanto che lo stesso assessorato alla Mobilità ha contestato a più riprese un parco mezzi circolanti obsoleto, inquinante, non pulito e poco efficiente tra corse saltate, percorsi e orari non sempre ragionati sulle esigenze di movimento della città.
Non solo, a più riprese – negli ultimi otto mesi – il Comune di Siracusa ha chiesto di voler valutare nuovi percorsi e fermate, suggerite dagli stessi uffici comunali. Erano anche state messe a disposizione di Ast le due navette elettriche del Comune che attende ancora la sigla della relativa

convenzione. Dal canto suo, l’Azienda ha ricordato l’impegno in occasione della ztl estiva in Ortigia. Ma si tratta – obiettano da Palazzo Vermexio – di un servizio comunque pagato. Insomma, come anche il vertice palermitano della scorsa settimana ha lasciato trasparire, i rapporti tra Comune di Siracusa ed Ast sono piuttosto tesi. Al punto che – approfittando delle semplificazioni nel cambio eventuale di gestore, alla luce del momento complesso vissuto dall’azienda partecipata dalla Regione – potrebbe essere dietro l’angolo (marzo) l’avvio di un nuovo servizio di trasporto locale. “Stiamo concretamente valutando altre ipotesi”, indicano voci di corridoio che rimbalzano dal settore Mobilità. Non è un mistero che ci siano state interlocuzioni con Sai/Interbus. Sono i primi nomi, non gli unici, nell’agenda dell’assessorato retto da Enzo Pantano.